scarsi e sono invece fittissimi nell' inferiore ; nè su l' una faccia nè sull'altra ho scorto lepidî. Ciò non ostante mi sembra che la struttura anatomica di tali foglie non differisca essenzialmente da quella dei veri *Borassus*.

Il *B. Heineana* è caratterizzato dalle spighe feminee allungate, con numerosi e fitti fiori (oltre 40) disposti secondo 5 spirali ; dai suoi relativamente piccoli frutti oblunghi, con 3 noccioli spoliformi od oscuramente 3–goni, attenuati alle due estremità, il doppio più lunghi che larghi, coperti da fibre grossolane criniformi parallele ; dall'endocarpio con rilievi interni superficialissimi, che lasciano impronte egualmente poco profonde sul seme ; dal seme notevolmente più lungo che largo, attaccato precisamente alla base ma eccentricamente, ossia su di un lato; dal perianzio fruttifero con sepali e petali un poco più larghi che alti, fortemente imbricati ed a contorno rotondato.

BORASSODENDRON Gen. nov.

Palma elata dioica. Spadicis masculi spicae amentiformes, floribus in squamarum axilla solitariis. Spadix foemineus illo *Borassi* similis sed floribus numerosis per spiras 5 ordinatis. Fructus tripyrenus. Pyrenae obsolete 3–quetrae, epicarpio tenuiter crustaceo, mesocarpio fibroso, endocarpio lignoso–osseo, intus pluricostulato–lamelloso. Semen profunde spurie ruminantum, eo quod ab endocarpii lamellis profunde sculptum. Folia duplicato–palmatisecta, petiolo ad margines inermi. (Fig. 38, *c, d*).

Sebbene io non abbia potuto valermi per lo studio di questa straordinaria Palma che di esemplari incompleti, pure ritengo per certo che essa rappresenti un tipo generico ben distinto dai *Borassus :* per gli amenti maschili che non hanno le squame (spatellule) intimamente connesse fra di loro ; per i fiori ♂ solitarî all'ascella delle squame; per il seme falsamente ruminato, ossia compenetrato pro-

fondamente da lamelle legnose dell'endocarpio; per le foglie duplicato palmatisette.

Per quel che si riferisce agli spadici maschili il nuovo genere sembra che si avvicini più alle *Latania* che non ai *Borassus*, a causa dei fiori solitarî all'ascella delle brattee; sotto tale rapporto il *Borassodendron* differisce più dai *Borassus* di quello che questi differiscano dalla *Lodoicea*. Disgraziatamente io non ho potuto studiare amenti maschili di *Borassodendron* in buono stato, e nemmeno un fiore. L'apice del frutto nei *Borassus* porta le traccie degli stigmi sotto la forma di una fessura triangolare a bocca di mignatta e presso di essa si scorgono le traccie degli stigmi delle 3 fossette nettariformi. Nel frutto del *Borassodendron* le traccie degli stigmi sono rappresentate da un piccolo disco orbicolare leggermente rilevato, e non si vedono indizî di fossette nettariformi all' ingiro; per di più la superficie del suo frutto non presenta i piccoli punti impressi, che si osservano sopra i frutti di tutti i *Borassus*. Le foglie dei *Borassus* sono semplicemente palmato-partite ed hanno una larga porzione (sino i $^2/_3$) di lembo indiviso; nel *Borassodendron* il lembo è duplicato-palmato-partito, ossia ha le divisioni primarie alla loro volta 2-4-partite, e solo una piccolissima porzione del lembo rimane indivisa: esse hanno poi una struttura assai differente da quelle dei *Borassus*, i quali possiedono il genere di foglie proprie alle Palme xerofile: sono molto spesse, a struttura isolaterale, mentre quelle del *Borassodendron* sono a tipo delle Palme a foglie a ventaglio crescenti nelle grandi foreste della Malesia, membranacee o cartacee, bifaciali, prive di stomi nella pagina superiore, e mancanti affatto di lepidî.

Borassodendron Machadonis Becc. — *Borassus Machadonis* Ridley in Journ. Straits Branch R. A. Soc. n.° 44 (1905), 203, et in Mater. Fl. Malay. Penins. II, 221.

« Tronco alto e grosso quasi tanto quello di una Palma Cocco, annulato dalle cicatrici delle foglie cadute.